

In Primo Piano

Per Artfidi Lombardia il 2009 un anno di crescita

Quasi 190 milioni di euro di finanziamenti approvati, il 35% in meno di pratiche respinte dalle banche grazie alla certificazione come intermediario finanziario e, in virtù della stessa condizione, un 20% di spread in meno per gli associati nei finanziamenti grazie al minor accantonamento necessario agli istituti di credito. Ma anche 15mila posti di lavoro che si è contribuito a salvare. Sono solo alcuni dei numeri che testimoniano come il 2009 sia stato un anno di crescita, consolidamento e di importanti riconoscimenti e che ha posto sfide nuove, delicate ma interessanti per Artfidi Lombardia, il confidi dell'Associazione Artigiani. Il principale riconoscimento è stato senza dubbio l'essere il primo confidi lombardo classificato come intermediario finanziario con l'iscrizione, data 16 ottobre 2009, nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Tub. Un risultato ottenuto grazie al graduale ma impegnativo lavoro per mettere a punto una forma organizzativa tale da poter esercitare in maniera incisiva la funzione di garante mitigatore del rischio e calmieratore del costo del credito. Tra le operazioni

più significative anche l'attenta valutazione delle poste patrimoniali per poter determinare l'ammontare del patrimonio di vigilanza che è risultato più che adeguato rispetto ai rischi di credito e operativi cui è esposto Artfidi.

Questo provvedimento della Banca d'Italia ha di fatto chiuso l'intenso processo che mirava a trasformare Artfidi Lombardia in un intermediario vigilato. Nel particolare contesto economico dello scorso anno infatti il nostro Confidi ha visto un notevole incremento delle pratiche esaminate e l'esponenziale aumento degli importi approvati per essere finanziati. Un successo che si basa su tassi giusti, tempi certi e veloce assistenza nel rapporto con le banche.

Le imprese che si sono rivolte al nostro confidi hanno capito come solo un intermediario con patrimonio di vigilanza è lo strumento per dare loro la possibilità di accedere al credito in modo efficace ed efficiente e quindi avere un rapporto con la banca tale da essere considerati di pari dignità. Raggiungere questo traguardo prima del tempo non è stato una questione di

prestigio, ma la concreta opportunità di offrire più rapidamente servizi più vantaggiosi di quelli ordinari. Il 2009 ha segnato una sensibile restrizione da parte delle banche dei criteri utilizzati per l'approvazione dei prestiti alle imprese e a fronte di meccanismi più selettivi il ruolo svolto dal nostro confidi è diventato centrale per garantire tanto il mantenimento dell'operatività dell'azienda quanto per promuovere quegli investimenti che costituiscono un volano per il sistema economico. Il primo passo è stato quello di spendere tutta la credibilità di questo confidi per contrastare le restrizioni nell'accesso al credito. Nel corso della conferenza stampa in cui sono stati presentati i risultati di Artfidi, il vicepresidente dell'Associazione Artigiani, Bortolo Agliardi, ha sottolineato come "in momento comunque delicato dei rapporti tra le banche e le piccole imprese, quelle del territorio hanno capito lo spirito di Artfidi e valutato positivamente l'analisi di ogni progetto aziendale che il nostro Confidi mette alla base di ogni autorizzazione di finanziamento.

Purtroppo istituti di credito ormai in-

ternazionalizzati hanno perso questo contatto con il territorio e non hanno saputo cogliere appieno l'opportunità che la nostra cooperativa offre". Presentando il lavoro dell'ente invece il presidente di Artfidi, Battista Mostarda, ha spiegato come "per raggiungere il risultato della certificazione secondo l'articolo 107 abbiamo profondamente rinnovato la nostra struttura, inserendo tutte le professionalità necessarie ad offrire servizi completi e al massimo livello di competenza. Questo è da sempre lo spirito di Artfidi, lo era all'atto della fondazione nel 1974 e lo è ora che affrontiamo sfide delicate".

Esaminando poi i numeri dell'attività operativa il direttore Francesco Gabrielli ha evidenziato come "il ruolo di Artfidi sia prioritario per agevolare il credito alla piccola impresa. A fine maggio la base sociale si è attestata a 17.537 associati con un aumento di 1600 imprese in un anno. In questo periodo sono state 2.911 le pratiche di finanziamento istituite con un incremento di oltre il 55% sull'anno precedente".

Artfidi Lombardia